

FESTIVAL SCONTRINO 2025



Recital

Giulia Riggi, pianoforte

9 Ottobre, ore 20
Sala Sodano, Trapani

Programma

Claude Debussy

(1862-1918)

Estampes

- *Pagodes*
- *La soirée dans Grenade*
- *Jardin sous la pluie*

Mario Castelnuovo-Tedesco

(1895-1968)

Onde (due Studi per pianoforte)

- *Onde corte*
- *Onde lunghe*

Ludwig van Beethoven

(1770-1827)

Sonata op. 28 in re maggiore “Pastorale”

- *Allegro*
- *Andante*
- *Scherzo: Allegro vivace*
- *Rondò: Allegro, ma non troppo*

Franz Liszt

(1811-1886)

Sonetto 104 del Petrarca

da “*Années de pèlerinage*”, *Deuxième Année - Italia*

La raccolta **Estampes** (1903) di Debussy comprende tre deliziosi quadri musicali dal forte carattere descrittivo. *Pagodes* richiama alla mente dell'ascoltatore l'immagine di meravigliose pagode che si stagliano su un incantevole paesaggio orientale, grazie anche all'uso della scala pentatonica e del pedale tonale. Con *La soirée dans Grenade*, invece, il richiamo alla Spagna è vivido; il ritmo di habanera e, verso il finale, un accenno di flamenco ci riportano alle calde serate nelle strade di Granada. *Jardins sous la pluie* conclude la suite con la descrizione musicale di un acquazzone autunnale: lo scroscio regolare della pioggia, gli zampilli allegri delle gocce d'acqua, l'infuriare del vento e il ricordo nostalgico di vecchie melodie infantili. I due **Studi sulle onde di Mario Castelnuovo Tedesco** (1935) descrivono l'uno il suono delle onde che lentamente bagnano la costa e il riflesso della luce nell'acqua, mentre l'altro l'agitarsi delle onde che si infrangono sugli scogli. Nella **Sonata op. 28**, nota con il soprannome di Pastorale, **Beethoven** usa alcuni stilemi per evocare una musica pastorale come il riecheggiare del suono delle cornamuse con un cosiddetto "pedale armonico" e le suddivisioni ternarie del tempo, richiamando l'andamento delle danze. Il contenuto espressivo della sonata è di ispirazione lirica e intimistica. Nell'Allegro iniziale, i climax musicali ampi e armoniosi e la delicata melodia accordale conferiscono alla musica un'aura di stabilità e calma che raramente si associa a Beethoven. Ai momenti cantabili si alternano momenti dal carattere più nervoso. L'Andante risulta essere severo, ad eccezione di poche battute centrali, dal carattere giocoso; verso la coda finale, la scena diventa tragica, riflettendo così il dolore interiore. Segue un brillante Scherzo, attraversato da un Trio che allude agli echi di strumenti campestri. Infine, nel Rondò, si ripresentano gli stilemi "pastorali", con al basso un bordone di cornamusa; tutto il movimento si svolge così in una medesima ambientazione idilliaca, suggellata da una coda vorticoso ed incisiva. Infine, il **Sonetto** “Pace non trovo” del poeta italiano Petrarca offre al compositore **Liszt** la possibilità di esprimere forti emozioni, dando risalto, attraverso i suoni, all'intensità espressiva dei mirabili versi. Si alternano momenti drammatici a momenti dolci e appassionati con varie impennate virtuosistiche. In esso si evidenzia la ricerca senza tregua di un'impossibile pace interiore.

Note di sala a cura di Giulia Riggi

Giulia Riggi. Nata a Erice (TP) nel 2004, ha intrapreso gli studi del pianoforte all'età di 8 anni. Ha continuato gli studi del pianoforte presso la Scuola Media Statale “Nunzio Nasi” ad indirizzo musicale. Nel 2016, a Città di Castello (PG) ha partecipato da solista al Concorso Musicale Nazionale “Zangarelli” classificandosi al primo posto. Nel 2017 viene ammessa al Conservatorio “Antonio Scontrino” di Trapani. Ha partecipato a corsi di alto perfezionamento, in Italia, tenuti dai Maestri: Vincenzo Balzani, Alessandro Deljavan, David Canals Gomez, Luigi Mazza, Anna Kijanowska, Sheila Arnold ed Henri Sigfridsson. Nel 2023 ha vinto il primo premio al Concorso Musicale Nazionale “Peppuccia Linares Villani”, tenuto a Mazara del Vallo (TP). Attualmente studia presso il Conservatorio “Antonio Scontrino” di Trapani sotto la guida del Maestro Eugenio Catone.

PROSSIMO CONCERTO

Il Bassotuba e il repertorio barocco

10 Ottobre, ore 18

Sala Sodano, Palazzo d'Alì, Trapani